



Prot. 69/CN

Roma 03.03.2014

URGENTE

AI MINISTRO MIBACT
dott. **DARIO FRANCESCHINI**
ministro.gabinetto@beniculturali.it

Al dott. **GIAMPAOLO D'ANDREA**
CAPO DI GABINETTO MIBACT
gabinetto@beniculturali.it

*Ill.mo Signor **Ministro**,*

solo qualche giorno fa con la nota 67sg del 25.01.2014 inviatele, sollecitavano una particolare attenzione da parte Sua proprio sul problema Pompei.

Purtroppo le nostre previsioni si sono dimostrate una tristissima realtà, i nuovi crolli di Pompei – che naturalmente sono sotto gli occhi del mondo-non fanno che peggiorare la situazione già disastrosa in cui si trova il sito. Le cause secondo la ns. conoscenza dei luoghi e dei fatti succedutisi negli anni sono da addebitare solo ed elusivamente ad una cattiva gestione da parte della Dirigenza di Pompei succedutasi nel tempo.

Pompei ha avuto per un lungo periodo(anche questo è una fatto da capire di questa lunga permanenza) un Soprintendente che faceva un largo uso dei lavori di somma urgenza e poca manutenzione ordinaria.

I finanziamenti non mancavano – anche perché non si spendeva – tanto che il MIBACT dell'epoca trovando i fondi non spesi in cassa li girò ad altri siti e senza però che nessuno si chiedesse dal Ministero del perché non si spendeva anche se ogni anno venivano richiesti fondi per fare restauri e manutenzioni.

Solo in quel momento il Soprintendente di turno vistosi “scoperto” sollevò un enorme vespaio coinvolgendo studiosi, amici e alcuni archeologi tanto da crearsi subito l'alibi che non si poteva restaurare perché mancavano i fondi.

Negli anni tale situazione è diventata una situazione insostenibile anche per i vari manager che si sono succeduti. Infatti il Soprintendente anche nel caso di gestione manager-soprintendenza non approvava progetti o ritardava la sua approvazione mentre il tempo passava ma l'incuria aumentava.



Solo nel periodo del Commissariamento sono stati approntati una serie di progetti alcuni realizzati, altri in corso di realizzazione oggi.

Basterebbe visionare tutti progetti presentati dal Commissario per capire che si stava cominciando a fare qualcosa per Pompei. Tutto quanto è documentato dalla stampa e da atti Ministeriali.

Intanto Pompei e i suoi siti periferici continuavano ad avere problemi di crolli, buche e di siti che venivano chiusi per mancanza di manutenzione, ecc.

Signor Ministro una situazione veramente disastrosa che viene tenuta quasi nascosta inutilmente visto quello che poi succede.

Dobbiamo denunciare che non abbiamo mai visto negli anni un intervento serio, netto e deciso del MIBACT sull'argomento.

Oggi ci ritroviamo tra l'altro in un momento molto delicato e dove non si potrà sbagliare sui progetti per i fondi UNESCO.

*Si renda conto personalmente o con dei suoi **affidabili tecnici** di come sta la situazione, verifichi quanti progetti sono stati preparati realmente da quando sono stati messi a disposizione i fondi. Quanti sono diventati cantierabili e quanto lo saranno in tempo con le scadenze che ci vengono dall'intervento UE.*

*Signor Ministro, decida lei quello che si dovrà fare, i tempi di attuazione, gli strumenti insomma prenda lei la situazione **direttamente** nella sua gestione - non l'affidi ad altri - e vedrà che ci saranno risultati altrimenti ogni tre mesi convocherà una riunione dove le verranno a parlare di fondi, di mancanza di personale, di difficoltà burocratiche, di possibili infiltrazioni di camorra, - sono cose dette e ridette - ma senza alcun risultato che il mondo ci chiede.*

In attesa di cortese riscontro, rimaniamo a sua disposizione sin da ora e le auguriamo un buon lavoro.

Cordiali saluti

Il Coordinatore Nazionale
Renato Petre